ANTEPRIMA TV

«Il prigioniero» e «Speciale TG1»

Due uomini e una dote: un racconto di Cechov

Diretto da Aldo Lado, è uno dei 5 film italiani per la TV

Dopo *Circuito chiuso* di Giuliano Montaldo visto la scorsa settimana, ecco stasera *Il prigioniero* di Aldo Lado, un altro dei «Cinque film italiani per la TV», in onda sulla Rete due alle 20,40.

Dei rapporti, ravvicinati e controversi, fra il cinema e la televisione, si è a lungo parlato negli ultimi tempi, e forse c'è ancora molto da dire. Il regista del *Prigioniero*, Aldo Lado, è uno «specifico filmico», per esempio, né più né meno di Montaldo, mentre i successivi autori che presenteranno le loro opere nell'ambito di questo ciclo (Franco Giraldi, *Un anno di scuola*, Gianni Serra, *Il nero muove*, Giuliana Berlinguer, *Un vestito per un saggio*) sono nomi piuttosto familiari

«Questa nuova esperienza — dice Aldo Lado, che ha più volte tentato, al cinema, di proporsi come un regista di genere, ardua impresa in Italia — mi ha consentito di liberarmi, quasi a livello analitico, dei condizionamenti consci e inconsci impostimi precedentemente dalle esigenze dell'incasso. Realizzare un film prodotto dalla RAI, ossia da un produttore non ossessionato da ragioni commerciali, mi ha quindi permesso di esprimermi con una intima, totale libertà».

Difatti, *Il prigioniero* rappresenta certamente una svolta, fin sulla carta, nella carriera di Aldo Lado. Innanzitutto, bisogna considerare che il film è tratto da un bel racconto di Cechov, *Il duello*, liberamente adattato dallo sceneggiatore Fabio Carpi (anch'egli regista: proprio in collaborazione con la RAI ha realizzato il suo film migliore, *L'età della pace*), poi c'è un cast di interpreti alquanto rispettabile (John Steiner, Marina Malfatti, Antonio Casagrande, Gianni Cavina, Vincenzo Crocitti e lo scomparso Ettore Manni), cinematograficamente degno, e infine troviamo pure le musiche di Ennio Morricone, come dire alcune delle nostre colonne sonore più prestigiose.

«Del *Duello*, *Il prigioniero* ripete in qualche modo — spiega Carpi — lo schema narrativo, anche se con notevoli varianti. Prima fra tutte, la rinuncia all'ambientazione russa d'epoca. Abbiamo trasferito, infatti, tutta la materia nel nostro paese (la Calabria al posto del Caucaso) e in anni a noi relativamente vicini, quelli che precedono lo scoppio dell'ultima guerra. L'intreccio, ridotto nei suoi termini più elementari, consiste dunque nella storia di un disamore (da parte di Laievski, da noi ribattezzato Laiesi, per l'amante Nadezda, qui Nadia), e in quella della genesi di un odio sordo e implacabile che divide i due uomini, non già per motivi personali (e questa è la grandezza e la novità di Cechov), bensì per una insanabile e quasi astratta divergenza ideologica che li rende naturalmente ostili. Così, in Cechov abbiamo da una parte Laievski, l'uomo superfluo, l'intellettuale moralmente vile che cerca di giustificare le proprie viltà e le proprie insufficienze facendole rientrare storicamente nelle più vaste colpe di una classe al tramonto, e dall'altra Von Koren, l'inflessibile assertore del progresso scientifico della umanità. E nel *Prigioniero*, insomma, a Laievski, intellettuale antifascista solo per ragioni di gusto, parente stretto dell'indifferente di Moravia, si contrappone appunto questo Von Koren (noi lo chiamiamo Corena), militante comunista con la sua brava, cocciuta fiducia nelle possibilità dell'uomo».

NELLE FOTO: John Steiner e Marina Malfatti, tra gli interpreti de «Il prigioniero»

Scampoli di Cina

Un viaggio durato tre settimane, immagini girate in oltre diecimila metri di pellicola sono stati condensati da Annibale Vasile in un efficace reportage: *Nella Cina che cambia* che va in onda questa sera, per lo Speciale TG1 della Rete uno

Lo spettatore è avvertito fin dall'inizio che l'impresa di capire la Cina non è agevole; che più facile è travisare la realtà di un paese così grande e complesso, così lontano e così poco conosciuto. Il sobrio commento che accompagna le splendide immagini (la fotografia è di Sergio Arnold) non tradisce la premessa di metodo. Il risultato è un ritratto della Cina tra i più penetranti che ci sia capitato di vedere: un buon esempio di giornalismo televisivo, applicato ad una materia difficile anche perché oggetto di numerosi tentativi di mitizzazione.

Ne emerge l'immagine di un paese che sta attraversando una profonda fase di trasformazione e di assestamento, con i problemi (difficilmente immaginabili per noi) che comporta il governo di quasi un miliardo di uomini che stanno faticosamente uscendo da una secolare arretratezza. Ma bisogna aggiungere che il lavoro di Vasile, al di là della cautela con cui presenta aspetti diversi della vita e del costume di quel popolo, riesce a mostrare, soprattutto attraverso le immagini, dettagli illuminanti dell'ambiente e dei rapporti umani e sociali che contraddistinguono la Cina di oggi.

Se le immagini di Pechino e Shangai ci sono ormai diventate in qualche modo familiari, assai interessante ci è parsa, ad esempio, la visita alla famiglia contadina, dove vivono insieme, offrendosi mutua collaborazione, tre generazioni. Altrettanto le molte immagini dedicate alla gioventù, all'infanzia, ad una educazione tutta tesa, come sottolinea Vasile, «a valorizzare la vita collettiva, ad amare gli altri, a temprare le proprie capacità personali».

Evidenti sono poi gli enormi progressi compiuti in trent'anni di potere socialista. La disperazione della fame è ormai alle spalle, la vita media è di 65 anni, un livello da paese sviluppato. Certo non mancano i problemi e le contradizioni. Ma è singolare la franchezza con cui l'unico politico intervistato ammette la loro esistenza, ne descrive i tratti più preoccupanti. «La lotta per eliminare le influenze negative (il riferimento esplicito è rivolto alla cosiddetta "banda dei quattro" n.d.r.) è ancora in corso, ci vorrà molto tempo...». Ma l'impressione dell'insieme è quella di una grande serenità, di una profonda fiducia nel futuro. La Cina si sta aprendo, per necessità e per scelta, verso il mondo.

Il reportage di questa sera dedica molte immagini alla descrizione di questo fatto nuovo; quasi tutte pertinenti, alcune particolarmente significative, come la gita in battello al suono di Mozart e dei valzer viennesi, oppure come le sequenze dei cartelloni pubblicitari e dei negozi che vendono l'elettronica giapponese ad un pubblico curioso e straripante.

Ma questa apertura, che è indubbiamente in atto, può voler dire molte cose anche per noi, ed è comunque un fatto importante. Ha ragione Vasile quando invita a coglierla in tutta la sua portata: prima ancora come un fatto politico ed economico, come un fatto di civiltà che può produrre effetti positivi su tutto il mondo.

Giulietto Chiesa

PROGRAMMI TV

Rete 1

11 **MESSA**
12,15 **AFRICAN SANTUS** - Viaggio attraverso le tradizioni musicali e la spiritualità del continente nero (C)
13 **GIORNO PER GIORNO**
13,30 **TELEGIORNALE**
14 **NON STOP** - 10. puntata C) (
14,30 **ROBINSON CRUSOE ON ICE** - Spettacolo sul ghiaccio (C)
15,15 **LA TV DEI RAGAZZI**
17,20 **AMORE TRA LE ROVINE** - Film - Regia di George Kukor - Can Katharine Hepburn e Laurenve Allivier (Replica)
19 **TG 1 CRONACHE** (C)
19,20 **TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO** - Telefilm (C)
19,45 **ALMANACCO DEL GIORNO DOPO**
20 **TELEGIORNALE**
20,40 **VESTIRE GLI IGNUDI** - Di Luigi Pirandello - Regia di L.F D'Amico - 2. parte
21,50 **SPECIALE TG 1** - A cura di Arrigo Petacco (C)
TELEGIORNALE - Oggi al Parlamento (C)

Rete 2

12,15 **OGGI CARTONI ANIMATI** (C)
13 **TG 2 ORE TREDICI**
13,30 **CONCERTO DI NAPOLI CENTRALE**
14 **ALLA CONQUISTA DEL WEST** - 4. puntata (C)
15,40 **IPPICA** - Premio Orsi Mangelli (C)
16,10 **TV 2 RAGAZZI**
18,30 **TG 2 SPORT SERA** (C)
18,50 **BUONASERA CON... MACARIO**
19,45 **TG 2 STUDIO APERTO**
20,40 **TV CINEMA** - 5 film italiani per la TV presentati da G Gambetti (C) «Il prigioniero» - Di Aldo Lado - Con John Steiner, Marina Malfatti, Ettore Manni
22,50 **JEANS CONCERTO** (C)
TG 2 STANOTTE

Tv Svizzera

ORE 15,30: Totò e Marcellino; 17,05: Vita con gli elefanti; 18. Così il fumaiolo fu di nuovo contento; 18,10: Natura amica; 19,35: Archeologia delle terre bibliche, 20,45: I lautari.

TV Capodistria

ORE 19,45: Punto d'incontro; 19,58: Due minuti; 20 L'angolino dei ragazzi Cartoni animati - Zig Zag; 20,15 Telegiornale, 20,30· Morire a Madrid Film Regia di Fréderic Rosif; 21,50· Cinenotes; 22,20· Canti funebri popolari.

TV Francia

ORE 12,29· Gli amori della Belle époque; 13,50: Di fronte a voi; 14: Aujourd'hui madame; 15: Il giudice; 18,50: Gioco dei numeri e lettere; 19,20 Budda e i coltivatori di riso. 20,35: Il furore di vivere; 22,25: Passo ridotto per grande schermo.

TV Montecarlo

ORE 17,45: Cartoni animati; 18· Parliamo e contiamo; 18,20 Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique; 19,15: Vita da strega; 20· Telefilm; 20,55: Bollettino meteorologico; 21 Colpo in canna; 22,35: Chrono.

PROGRAMMI RADIO

Radio 1

GIORNALI RADIO: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 23,20. 6: Stanotte stamane; 7,20: Lavoro flash; 7,45: La diligenza; 8,40: Ieri al parlamento; 8 e 40: Musica per un giorno di festa, 9,30: Messa; 10,13. Radio anch'io; 11,30· Ornella Vanoni presenta incontri musicali del mio tipo; 12,03 e 13,15: Voi ed io '79; 14,03: Musicalmente; 14,30: Sulle ali dell'ippogrifo (2); 15,03: Rally; 15 e 30: Errepiuno; 16,40: Alla breve; 17: Love music; 17,30: Globetrotter; 18: Di corda in corda fino a sei; 18,35: July and Julie e A Celentano; 19,20: Emisferi musicali; 20: Opera quiz; 20,30: Racconti italiani, il diavolo in seminario di L Santucci; 21,03: Orchestre nell sera; 21,30: Combinazione suono; 23,10: Oggi al parlamento Prima di dormir bambina, con Aldo Giuffrè.

Radio 2

GIORNALI RADIO: 6,30, 7 e 30, 8,30, 9,30, 12,30, 13,30, 16,31, 18,30, 19,30, 22,30. 6: I giorni; 7,50: Buon viaggio; 8,15: GR 2 sport mattino; 9,05: «Ippolita» regia di M. Parodi; 9,32· 15 15,35: Radiodue 3131; 11,32: Le mille canzoni; 12,10: Trasmissioni regionali; 12,45: Alto gradimento; 3,40: Sound track; 14: Trasmissioni regionali; 16,37: In concerti; 17 e 55: Esempi di spettacolo radiofonico, 18,39: E vissero felici e contenti; 19,50: Pianeta scuola, 20,10: Spazio X formula 2 S Nesi e il rock; 20 e 30: C. De Robertis e la Disco music; 21: B. Videtti e l'International pop; 21,30: D. Salvatore e l'Easy - Listening; 22: Nottetempo.

Radio 3

GIORNALI RADIO: 6,45, 8 e 45, 10,45, 12,45, 13,45, 18,45, 20 e 45, 23,55 6: Quotidiana radiotre; 7. Il concerto del mattino, 7,30: Prima pagina; 8,45: Succede in Italia; 10: Noi, voi, loro donna, le parole per dirlo; 10,55· Antologia operistica; 12,10: Long playing; 13· Pomeriggio musicale; 15,15: GR 3 cultura; 15,30: Un certo discorso musica; 17: La ricerca educativa; 17,30 19,15: Spazio tre; 20,05: Concerto sinfonico, direttore R. Kubelik

Un programma di Maricla Boggio

«Arrivano quattro fratelli»

Il titolo — *Sono arrivati quattro fratelli* — sembra quello di una fiaba di vecchia memoria. Lo ha scelto Maricla Boggio, autrice di *Marisa della Magliana* (film che inaugurò i programmi della struttura cinque della seconda rete TV, nel '76), per la sua nuova proposta, che cade in occasione dell'Anno internazionale del fanciullo. La Boggio punta il teleobiettivo su una giovane donna, Marina, la quale, avendo perso un figlio subito dopo la nascita, decide di adottare un bambino. Suo marito, un «designer» americano, è d'accordo. La coppia, che vive a Venezia prende contatto con i brefotrofi. Marina e il marito si trovano di fronte a quattro fratelli (Paola 12 anni, Sonia 10, Paolo 9, Gino 8) e, soprattutto, lei, Marina, si rende conto che sarebbe un peccato dividerli.

«Li ho presi tutti», spiega con la sua stessa voce. E per arrotondare le entrate del bilancio familiare, apre, in una calle veneziana, un negozio di ceste di bambù. Ma il marito non sostiene il peso di quattro figli contemporaneamente. E la lascia sola di fronte a precise responsabilità.

Da domani alle 14,10 sulla Rete uno

L'economia spiegata in TV

A partire da domani andrà in onda sulla prima rete televisiva dalle 14,10 alle 14,40, il mercoledì e il venerdì, *Corso elementare di economia*, una trasmissione realizzata dal Dipartimento scolastico educativo della RAI in collaborazione con il Centro di formazione e studi per il Mezzogiorno. Il programma è a cura di Mirella Melazzo De Vincolis, la regia è di Armando Tamburella. Il corso è diviso in sette blocchi.

Dopo un discorso introduttivo sull'economia, saranno trattati i temi della produzione, del reddito e della spesa, della moneta e del credito, della pubblica amministrazione degli scambi con l'estero. Alla fine di ognuno di questi blocchi è prevista una «lezione sintesi», strutturata in tre parti: caso, teoria, testimonianza. Il settimo blocco fornirà un'immagine unitaria del meccanismo economico

Il programma comprende interventi di note personalità come Reviglio, Romeo, Ruffolo, Saraceno, Cassese, Salvatorelli, Ciancimino, Carniti, Marianetti. Il corso è corredato da un volume di Sergio Bruni e Giuseppe Garofalo.

GENNAIO
settimane bianche — Zoldo - Cavalese
guinea bissau — Partenza: 20 (14 giorni)

FEBBRAIO
urss — Mosca - Leningrado — Partenza: 25 (8 giorni)
settimane bianche — Zoldo - Cavalese

MARZO
rdt — Tour Berlino Amsterdam — Partenza: 31 (8 giorni)
guinea bissau — Partenza: 16 (14 giorni)
settimane bianche — Zoldo - Cavalese

APRILE
urss — 1° Maggio a Mosca — Partenza: 29 (5 giorni)
Pasqua a Kiev - Leningrado - Mosca — Partenza: 1 (10 giorni)
1° Maggio a Mosca - Leningrado — Partenza: 28 (8 giorni)
cuba — Conoscere Cuba — Partenza: 24 (10 giorni)
bulgaria — Sofia — Partenza: 25 (4 giorni)

MAGGIO
rdt — Berlino — Partenza: 15 (4 giorni)
urss — Armenia - Georgia — Partenza: 23 (10 giorni)

GIUGNO
jugoslavia — Veruda - mare — Sibenik - mare
grecia — Fine settimana ad Atene — Partenza: 13 (5 giorni)

LUGLIO
bulgaria — Soggiorni al mare — Albena
cuba — e isole della gioventù — Partenza: 24 (17 giorni) — Tutta l'isola — Partenza: 31 (17 giorni)
urss — OLIMPIADI
jugoslavia — Veruda - mare — Sibenik - mare
crociera unità vacanze — Venezia - Pireo - Odessa — Istambul - Kusadasi — Napoli - Genova — Dal 16 al 27 luglio

AGOSTO
bulgaria — soggiorni al mare
urss OLIMPIADI — Transiberiana — Partenza: 10 (15 giorni) — URSS - giovani — Mongolia - Siberia — Partenza: 10 (15 giorni)
rdt — Selva Turingia — Partenza: 8 (15 giorni) — Costa del Baltico — Partenza: 4 (12 giorni) — Vacanze studio giovani
jugoslavia — Veruda - mare — Sibenik - mare
algeria — Oasi + mare — Partenza: 2 (15 giorni)
cuba — e l'isola della gioventù — Partenza: 7 (17 giorni)

PROPOSTE 1980

organizzazione tecnica Italturist

UNITA' VACANZE

20162 MILANO - V.LE FULVIO TESTI, 75 - TELEFONO 64.23.557
00185 ROMA - VIA DEI TAURINI, 19 - TELEFONO 49.50.351

Viaggi in preparazione | madagascar | mozambico

PROPOSTE 1980

SETTEMBRE
grecia — Atene — Partenza: 5 (5 giorni)
francia — Parigi — Festival Humanité
rdt — Berlino — Partenza: 12 (4 giorni)
urss — Kiev - Mosca — Leningrado — Partenza: 9 (10 giorni)
portogallo — Fine settimana a Lisbona — Partenza: 12 (5 giorni)

OTTOBRE
cuba — Conoscere Cuba — Partenza: 30 (10 giorni)
rdt — Teatro e musica a Berlino — Partenza: 10 (8 giorni)

NOVEMBRE
urss — 7 novembre a Leningrado - Mosca — Partenza: 1 (8 giorni)
7 novembre a Mosca per giovani — (Da definire)

DICEMBRE
urss — Capodanno a Mosca — Jaroslavl - Suzdal — Partenza: 29 (8 giorni) — Natale a Mosca Leningrado — Partenza: 22 (8 giorni) — Capodanno a Mosca per giovani e non giovani — Uzbekistan — Partenza: 26 (10 giorni)
bulgaria — Capodanno a Sofia — Partenza: 30 (5 giorni)
jugoslavia — Capodanno a Veruda (da definire)
cuba — Tutta l'isola — Partenza: 18 (17 giorni)
algeria — Hoggar — Partenza: 26 (9 giorni)